

BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA
SCUOLA VATICANA DI BIBLIOTECONOMIA

SAGGIO BIBLIOGRAFICO
SUL
SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA
LA SUA BIBLIOTECA
E LA SUA TIPOGRAFIA

Elaborato per il corso di bibliografia e documentazione

Docente: Prof. MASSIMO CERESA

Studente: RICCARDO BATTOCCHIO

CITTÀ DEL VATICANO
2005

INDICE

Introduzione.	
<i>La biblioteca del Seminario Vescovile di Padova: la sua storia, i suoi fondi</i>	2
Nota metodologica	6
I. Antichi regolamenti del Seminario di Padova	8
II. Notizie e ricerche sul Seminario di Padova e su alcuni personaggi ad esso collegati	8
III. Sulla biblioteca del Seminario di Padova	13
IV. Sui manoscritti conservati nella Biblioteca del Seminario	14
A. Stampati.....	14
B. Manoscritti	17
C. Tesi di laurea	17
V. Sulla Tipografia del Seminario	19
VI. Sulla collezione di incisioni donate nel 1829 dal marchese Federico Manfredini	20
VII. Sulla collezione di monete antiche donate nel 1833 da Mons. Giovanni Battista Canova	21
VIII. Titoli di interesse generale	21
Appendice.	
<i>Cronologia dei bibliotecari del Seminario di Padova</i>	22

INTRODUZIONE

LA BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA: LA SUA STORIA, I SUOI FONDI¹

1. «La Biblioteca [del Seminario di Padova] è un esempio significativo di una situazione comune a tante, troppe biblioteche italiane, divise tra un passato glorioso ed un futuro incerto, per carenza di finanziamenti e di personale: istituti afflitti da difficoltà attualmente non sormontabili che influenzano negativamente l'aggiornamento dei supporti bibliografici, la valorizzazione delle raccolte e, non ultimo, la loro stessa conservazione»². Con questa desolante constatazione si chiudeva la descrizione della biblioteca del Seminario patavino offerta da Marco Paoli, attuale direttore dell'I.C.C.U, nel primo numero della rivista *Rara Volumina*. Era il 1994: undici anni dopo possiamo dire che la situazione è decisamente migliorata. Nell'ottobre 1996, la firma di una convenzione fra il Seminario Vescovile e l'Università degli Studi di Padova diede il via a una serie di interventi, grazie ai quali oggi la biblioteca del Seminario non si presenta più solo come un monumento che testimonia un passato glorioso³.

In realtà, la biblioteca non è quasi mai stata considerata un corpo mummificato e chiuso in un sarcofago: la sua vita e quella del Seminario di Padova si sono costantemente intrecciate, nel corso di più di tre secoli.

¹ Mi permetto di introdurre il presente saggio bibliografico con il testo, in parte rivisto, della relazione da me proposta in apertura della giornata di studio su «Il Cinquecento nella Biblioteca del Seminario di Padova: dalle sale storiche alla rete», che ha avuto luogo il 29 aprile 2005, presso l'Archivio Antico dell'Università degli Studi di Padova (Palazzo del Bo). La giornata si è svolta a conclusione del progetto di catalogazione delle edizioni del XVI secolo conservate nella biblioteca. L'impresa, avviata alla fine del 2001 e portata a compimento nel dicembre 2004, è stata resa possibile grazie all'intervento del Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Padova e della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

In questa introduzione l'apparato di note è ridotto al minimo: per i riferimenti bibliografici e gli approfondimenti rimando alla bibliografia.

² M. PAOLI, «Itinerari: la biblioteca del Seminario Vescovile di Padova», in *Rara Volumina* 1 (1994) n. 1, p. 67 (tutto l'articolo: pp. 61-67).

³ Tra le principali iniziative, vanno menzionate: la catalogazione dei fondi moderni con l'inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale; la catalogazione (sempre in SBN) delle edizioni del XVI secolo (2001-2004); l'avvio, nel 2005, della catalogazione delle edizioni del XVII secolo (la cui conclusione è prevista nel 2009); la pubblicazione del catalogo dei manoscritti medievali (1998) e del catalogo degli incunaboli (prevista per il 2007, a cura di Piero Scapecchi); la catalogazione dei manoscritti successivi al XV secolo (avviata nel 2005 in collegamento con la Regione del Veneto). Si sta inoltre procedendo alla sistemazione delle sale antiche ed è in fase di ristrutturazione un intero settore dell'edificio del Seminario, destinato ad ospitare i fondi moderni della biblioteca.

2. La biblioteca iniziò a esistere assieme al Seminario riformato dal cardinale Gregorio Barbarigo, tra il 1669 e il 1671, sulla scorta dei decreti del concilio di Trento e delle regole di san Carlo Borromeo, dipendenti a loro volta dalla *ratio studiorum* dei Gesuiti. I libri dovevano servire al percorso scolastico suddiviso nelle classi di Grammatica, Umanità, Retorica, Filosofia e Teologia. Fin da quest'epoca si instaura uno stretto legame fra la biblioteca e la tipografia che lo stesso Gregorio Barbarigo volle fondare in Seminario, nel 1684 e che rimase in vita, con alterne vicende, fino oltre la metà del Novecento⁴.

È tuttavia nella prima metà del Settecento che la biblioteca comincia a diventare qualcosa di più di una raccolta di libri ad uso scolastico. L'impulso venne dall'acquisto della collezione del conte Alfonso Alvarotti, morto nel 1720. Grazie all'iniziativa del bibliotecario don Francesco Canale, ai buoni uffici di Jacopo Facciolati e all'intervento del vescovo, il cardinale Giorgio Corner, il Seminario entrò in possesso di un prezioso fondo di manoscritti e di libri stampati. Per far posto a questa collezione venne costruita la sala meridionale, chiamata attualmente "Sala nera", arredata con armadi disegnati da Giovanni Gloria, allievo del Frigimelica. In quegli anni, il patrimonio giunse ai 20.000 libri.

I successori del Corner, Gian Francesco Barbarigo e Minotto Ottoboni, promossero la sistemazione della sala settentrionale (l'attuale "Sala rossa"), modellata sulla precedente. A vegliare sulla biblioteca provvedeva, in questo turno di tempo, il letterato Jacopo Facciolati (1682-1769). A lui si deve, fra l'altro, il dono dei sei armadi seicenteschi prodotti nella bottega del Brustolon su commissione di un esponente della famiglia Tiepolo (ora collocati nella sala centrale, chiamata "Sala Forcellini"). Fu lo stesso Facciolati a orientare Egidio Forcellini alla compilazione del *Lexicon totius latinitatis*: buona parte della ricca collezione di classici latini della biblioteca va considerata in rapporto a quest'opera, alla quale misero mano diversi professori del Seminario fino all'edizione del 1940.

Nel 1783, l'arrivo di 7.500 volumi donati dal vescovo Nicolò Antonio Giustiniani provocò una risistemazione della biblioteca⁵. Nello stesso anno, il rettore del Seminario Giovanni Coi mise in moto l'immane tipografica dell'edizione italiana dell'*Encyclopédie méthodique*, opera che alla fine risultò composto da più di duecento tomi.

⁴ I rapporti fra la biblioteca e la tipografia costituiscono un campo di indagine in buona parte ancora aperto: nonostante le ricerche svolte da Giovanni Bellini e, in anni più recenti da Marco Callegari (cfr., nella bibliografia: sez. V nn. 4. 7-9): andrebbero almeno censiti i libri della tipografia che restano nella biblioteca.

⁵ Il bibliotecario Giovanni Pizzati redasse un indice dei volumi del Giustiniani e li collocò nella sala settentrionale.

3. Dal 1805 al 1836 la cura della biblioteca fu affidata ad Andrea Coi, il cui prezioso intervento è visibile ancor oggi, soprattutto nei sei volumi del catalogo degli stampati e nei due volumi del catalogo dei manoscritti, a cui si fa tuttora quotidianamente ricorso. In quegli anni entrarono in biblioteca diversi fondi librari. Almeno tre lasciti vanno ricordati: quello del vescovo Scipione Dondi dall'Orologio (da lui provengono la copia del *Dialogo sui massimi sistemi* postillata da Galileo stesso, il messale Barbo, la lettera autografa del Petrarca); i duecento volumi di opere proibite donati nel maggio 1810 dal padre inquisitore, il francescano conventuale Girolamo Zanettini⁶; la collezione di autori classici greci e latini di Girolamo Mantovani. Al Coi si deve anche l'acquisto delle tre Bibbie poliglotte e di tutta una serie di libri di carattere biblico, storico e filosofico. Fu lo stesso Coi ad accogliere numerosi volumi, manoscritti e a stampa, provenienti dalle corporazioni religiose soppresse dal regime napoleonico. Basti pensare ai quindici codici manoscritti lasciati da Mauro Mari, ultimo abate del grande monastero di San Benedetto di Polirone presso Mantova. Nel 1829 la biblioteca si arricchì con il dono delle 742 stampe raccolte dal marchese Federico Manfredini e delle 3593 medaglie e monete romane raccolte da Giovanni Battista Sartori-Canova, fratello uterino di Antonio Canova. Le une e le altre attendono adeguata catalogazione e valorizzazione.

Il Coi aveva ordinato i libri in tre "classi", seguendo il metodo indicato da Francesco Bacone, ciascuna corrispondente a una delle tre facoltà dello spirito: *memoria*, *immaginazione*, *intelletto*. Il successore di Coi, Giuseppe Valentinelli, considerato l'incremento dei volumi, ritenne necessario procedere a una riordinazione radicale. Questa ebbe luogo fra il 1837 e il 1842. Egli destinò la sala meridionale ai prodotti della *memoria* e della *immaginazione* (letteratura classica, letteratura italiana e straniera, storia e geografia), la sala settentrionale ai prodotti dell'*intelletto* (scienze della religione – soprattutto biblica e patristica, filosofia, storia naturale, medicina e diritto). Nella sala centrale (che allora era l'atrio della biblioteca) trovarono posto le enciclopedie.

Agli anni '40 dell'ottocento risalgono anche i legati Scardova (930 volumi, tra cui molti atlanti), Calzavara (opere di agricoltura e di storia) e, particolarmente ricco, quello del lessicografo Giuseppe Furlanetto (1775-1848). Alla fine dello stesso secolo giunsero in biblioteca i 16.000 volumi dello storico Pietro Balan (1840-1893) che occupano tuttora gli armadi aggiunti per l'occasione nella sala meridionale.

⁶ Durante l'estate ho ritrovato fortunosamente, in una delle buste dell'archivio del Seminario, l'elenco dei libri proibiti donati dallo Zanettini, redatto dal bibliotecario Andrea Coi.

4. I lavori di ristrutturazione del Seminario attuati al tempo del vescovo Pellizzo, conclusi nel 1911, hanno toccato anche la biblioteca, modificandone l'accesso, ma non le due sale più grandi, nelle quali però furono collocate rudimentali scaffalature, fatte togliere da Sebastiano Serena, diventato bibliotecario nel 1931. Gli eventi della seconda guerra mondiale fecero sì che la biblioteca fosse lasciata in uno stato di abbandono: «dovunque polvere e disordine», annota Ireneo Daniele, al quale si deve il rilancio della biblioteca, fortemente voluto dal vescovo Girolamo Bortignon, negli anni successivi al 1949. In poco tempo, si provvide allo sgombero, alla pulizia e alla sistemazione di nuovi ambienti per la consultazione. La biblioteca venne aperta al pubblico e si cercò di aggiornarla, anche in vista di una possibile restaurazione della Facoltà Teologica presso il Seminario.

La storia recente è storia di altri lasciti che hanno incrementato il patrimonio dei libri moderni (legati Bettanini, Serena, Dal Sasso, Rizzato, Frassetto, Gambasin, Daniele, Giuriati, Beltrame, Rossetti, Casa del Clero ...). La varietà delle provenienze spiega anche la varietà del materiale librario posseduto dalla biblioteca del Seminario. Da questo punto di vista, c'è continuità tra i fondi antichi e i fondi moderni: in entrambi i casi troviamo libri dai soggetti più disparati, il che rende complicata l'individuazione di una specifica fisionomia della biblioteca, dove si può trovare molto più di una collezione di libri a carattere religioso⁷.

Bisognerà fare i conti con questo stato di cose e anche prendere qualche decisione, ora che è partita la ristrutturazione dei locali nei quali saranno collocati i libri moderni, tenendo presente anche il collegamento organico che la biblioteca del Seminario intende instaurare con la neo-eretta Facoltà Teologica del Triveneto, la cui sede centrale è a Padova.

Molto resta ancora da fare, tanto per la sezione antica quanto per quella moderna, ma il cammino avviato negli ultimi dieci anni sembra destinato a non interrompersi tanto presto.

* * *

⁷ Un' seria indagine quantitativa sul materiale posseduto dalla biblioteca del Seminario non è mai stata fatta. In alcuni repertori si trova indicata la cifra di 400.000 volumi, che però credo sia lecito considerare esagerata. I libri moderni (dal 1900) inseriti in SBN sono finora poco più di 100.000. Le cinquecentine sono circa 11.000. Le seicentine dovrebbero aggirarsi sulle 13.000. Gli incunaboli sono 483 (per 449 edizioni). I volumi del Settecento e dell'Ottocento potrebbero essere circa 100.000.

NOTA METODOLOGICA

Quello che segue è un primo tentativo di raccolta e di ordinamento della bibliografia sul Seminario di Padova e sulle due istituzioni che ne hanno accompagnato e, in parte, segnato la storia: la biblioteca e la tipografia.

Un lavoro del genere non era ancora stato fatto in modo sistematico, tuttavia il reperimento dei titoli è stato facilitato da tutta una serie di ricerche dedicate in anni recenti ad aspetti parziali della storia e della vita del Seminario⁸. La biblioteca stessa fornisce sufficiente materiale per ricostruire la sua storia, già scritta in passato (si vedano, ad esempio, i testi di Coi, Valentinelli, Serena, Daniele), ma ancora in attesa di una esposizione completa e ben documentata: probabilmente gli archivi custodiscono del materiale che potrebbe illuminare alcuni passaggi non sufficientemente chiariti.

Nonostante il carattere tendenzialmente esaustivo di questa rassegna, occorre segnalarne alcuni limiti (oltre, naturalmente, a quelli dovuti a omissioni involontarie). Tranne che in alcuni casi, riferiti a personaggi particolarmente illustri (Forcellini, Facciolati, Toaldo, Pio X ...), ho rinunciato a una ricerca bibliografica sulle persone collegate in modo significativo al Seminario (insegnanti, alunni famosi, ecc.): un simile lavoro richiederebbe molto più tempo di quello a mia disposizione. Lo stesso vale per una “bibliografia dei manoscritti” (qui vengono riportati solo gli studi dedicati esplicitamente ai singoli manoscritti, non quelli in cui i manoscritti sono citati). Non vengono indicati neppure alcuni brevi testi, di carattere divulgativo, apparsi di tanto in tanto su *Cor cordis*, periodico pubblicato dal Seminario a partire dal 1955.

Le notizie bibliografiche sono ordinate alfabeticamente e divise in sette sezioni: I. *Antichi regolamenti del Seminario di Padova*; II. *Notizie e ricerche sul Seminario di Padova e su alcuni personaggi ad esso collegati*; III. *Sulla biblioteca del Seminario di Padova*; IV. *Sui manoscritti conservati nella Biblioteca del Seminario*; V. *Sulla Tipografia del Seminario*; VI.

⁸ Cfr. in particolare, nella bibliografia: sez. II, n. 43; sez. IV.A, n. 18. Utili sono state anche le rassegne bibliografiche pubblicate nei volumi VII, IX, XII, XXIII della collana “Fonti e ricerche” dell’Istituto per la Storia Ecclesiastica Padovana.

Sulla collezione di incisioni donate nel 1829 dal marchese Federico Manfredini; VII. Sulla collezione di monete antiche donate nel 1833 da Mons. Giovanni Battista Canova; VIII. Titoli di interesse generale.

In appendice ho inserito un elenco dei bibliotecari che si sono succeduti alla guida della biblioteca del Seminario.

Ringrazio la Scuola Vaticana di Biblioteconomia, e in particolare il prof. Massimo Ceresa, che mi hanno offerto l'occasione per dedicare un po' di tempo a una ricerca che è servita almeno a orientare i primi passi nella biblioteca affidata ora anche alle mie cure.

R.B., settembre 2005

I. Antichi regolamenti del Seminario di Padova

1. *Institutionum ad universum seminarii patavini regimen pertinentium epitome*, Typis Ioannis Baptistae Pasquati Impressoris Episcopali, Padova 1671, 95 p.
2. *Ratio et institutio studiorum Seminarii Patavini*, Typis Seminarii Patavini, Padova 1690, 68 p.
3. *Institutionum ad universum seminarii patavini regimen pertinentium epitome*, Typis Seminarii, Padova 1795, 136 p.

II. Notizie e ricerche sul Seminario di Padova e su alcuni personaggi ad esso collegati

1. AGOSTINI F., «Il seminario diocesano di Padova tra antico regime e restaurazione (1761-1818)», in *Studia Patavina* 42 (1995) n. 3, p. 669-711.
2. —, «Il reclutamento degli alunni nel Seminario di Padova (1750-1829). Profilo storico e dinamica quantitativa», in *Studi di storia religiosa padovana dal medioevo ai nostri giorni. Miscellanea in onore di mons. Ireneo Daniele*, a cura di F.G.B. Trolese (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, 25), Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1997, p. 255-329.
3. BARZON G., *Il Seminario di Padova nell'età di Gregorio Barbarigo (1664-1697)* (tesi di laurea), Università di Venezia, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1994-95.
4. —, «Per lo studio del seminario di Padova: economia, amministrazione, alunni e professori», in *Gregorio Barbarigo patrizio veneto vescovo e cardinale nella tarda controriforma (1625-1697)*. Atti del convegno di studi, Padova 7-10 novembre 1996, a cura di L. Billanovich e P. Gios (San Gregorio Barbarigo – Fonti e ricerche, III/1), Istituto per la Storia Ecclesiastica Padovana, Padova 1999, vol. I, p. 637-701.
5. BAZZARIN G., «Prof. d. Giovanni Quaglio (in memoria), † 22 febbraio 1948», in *Il Seminario del B. Barbarigo. Cor cordis* 2 (1952) n. 1, p. 4.
6. BELLINI G., *Sacerdoti educati nel Seminario di Padova distinti per virtù scienza posizione sociale*, Tipografia del Seminario di Padova – Libreria Gregoriana Editrice, Padova 1951, 391 p.
7. —, «Un benemerito del Seminario», in *Cor Cordis. Il Seminario del B. Gregorio Barbarigo* 2 (1952) n. 4, p. 5-6.
A. [Su Luigi Pellizzo, vescovo di Padova dal 1907 al 1923, e la sua opera in favore del Seminario]
8. BIANCHIN G.M., «Mons. Luigi Todesco», in *Cor Cordis. Il Seminario del B. Gregorio Barbarigo* 6 (1956) n. 1, p. 4-5.

9. BIANCO G., «Corradini, Francesco», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 29, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1983, p. 353-355.
10. —, «Forcellini, Egidio», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 48, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1997, p. 787-790.
11. —, «Furlanetto, Giuseppe», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 50, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1998, p. 774-775.
12. BOLISANI E., «L'oratio ad grammaticam del Facciolati e l'insegnamento del latino in Padova ai suoi tempi», in *Atti e memorie dell'Accademia patavina di scienze lettere e arti* 70 (1957-58) p. 194-217.
13. BRUNAZZO L., «Il Seminario di Gregorio Barbarigo», in *Padova e il suo territorio* 68 (1997) p. 38-39.
14. BURLINI CALAPAJ A., «Il Seminario di Padova durante il periodo giacobino: dal carteggio del rettore Giovanni Coi», in *Studi di storia religiosa padovana dal medioevo ai nostri giorni. Miscellanea in onore di mons. Ireneo Daniele*, a cura di F.G.B. Trolese (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, 25), Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1997, p. 331-341.
15. CAVAZZANA L. «Mons. Sebastiano De Grandis (1636-1710) rettore del seminario di Padova: note per un profilo biografico», in *Gregorio Barbarigo patrizio veneto vescovo e cardinale nella tarda controriforma (1625-1697)*. Atti del convegno di studi, Padova 7-10 novembre 1996, a cura di L. Billanovich e P. Gios (San Gregorio Barbarigo – Fonti e ricerche, III/1), Istituto per la Storia Ecclesiastica Padovana, Padova 1999, p. 723-744.
16. CENTRO PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA – OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA, *Giuseppe Toaldo e il suo tempo. Nel bicentenario della morte. Scienze e lumi tra Veneto e l'Europa*. Atti del Convegno, Padova 10-13 novembre 1997. A cura di L. Pigatto. Presentazione di P. Casini, Bertinocello Artigrafiche, Cittadella (Pd) 2000, XIX-1033 p.
17. [COI A.], *Commentaria de Seminario Patavino (usque ad a. MDCLXXIX). Ex libris manus scriptis Andreae Coi olim bibliothecae praefecti nunc primum typis editis*, Typis Seminarii, Patavii 1923.
18. *Cor Cordis. Il Seminario del B. Gregorio [dal maggio 1960: di S. Gregorio] Barbarigo*, 1 (1955)-...
[È il periodico pubblicato dal Seminario a partire dal 1955, con cadenza variabile negli anni. A partire dal 1982 ha cadenza trimestrale. Raccoglie notizie sulla vita del Seminario (maggiore e minore) e dedica spesso brevi articoli alla sua storia]
19. DAL PORTO A., «Trecento gli anni del Seminario di Padova», in *Città di Padova* 10 (1970) nn. 1-2, p. 65-66.

20. DAL ZOTTO A., «Umanità e spiritualità di Egidio Forcellini lessicografo», in *Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana*, vol. II, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1969, p. 299-338.
21. DANIELE I. «Mons. Luigi Todesco. Lo storico», in *Cor Cordis. Il Seminario del B. Gregorio Barbarigo* 6 (1956) n. 1, p. 6.
22. —, *Mons. Sebastiano Serena (1882-1959). Notizie biografiche*, Tipografia del Seminario, Padova 1959, VII- 118 p., 8 tav.
23. —, «Mons. Arturo Duilio Pitton rettore del Seminario vescovile di Padova (1 ottobre 1849 – 20 settembre 1964)», in *Cor cordis. Il Seminario di S. Gregorio Barbarigo* 14 (1964) n. 5, p. 14-38.
24. —, «Cinquant'anni di innovazioni nella fabbrica del Seminario Vescovile di Padova (1912-1963)», in *Cor cordis. Il Seminario di S. Gregorio Barbarigo*. Numero unico per nozze d'oro Sacerdotali, 19 giugno 1963, p. 21-32.
25. —, «Sebastiano Serena (1882-1959). Storico del Seminario Vescovile di Padova e biografo di S. Gregorio Barbarigo», in *Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana*, 9, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1978, p. 11-76.
26. —, *San Pio X alunno del Seminario Vescovile di Padova (13 novembre 1850 – 14 agosto 1858)* (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, 21), Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1987, 104 p.
27. DANIELE I. – P. GIURIATI – M. RESTIGLIAN, *Il Seminario di Padova. Appunti di storia* (Quaderni di *Cor Cordis*, 1), Padova 1997, 71 p.
28. FABRIS A.M., *Dei professori dell'università di Padova, viventi dopo il 1821, educati nel Seminario*, Giammartini, Padova 1883, 23 p.
29. —, *Dei professori del Seminario di Padova morti dal 1821 al 1880*, Giammartini, Padova 1883, 57 p.
30. FERRARI J.B., *Vitae virorum illustrium Seminarii Patavini*, Typis Seminarii, Patavii 1815, XLIII-448 p.
31. GAMBASIN A., *Il clero padovano e la dominazione austriaca, 1859-1866*, Edizioni di storia e letteratura, Roma 1967, 430 p.
32. —, *Un vescovo tra illuminismo e liberalismo. Modesto Farina e il Seminario di Padova (1821-1856)* (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, 20), Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1987, 325 p.
33. GAMBASIN A. – G. PADOVAN, «Problemi del metodo teologico e insegnamento universitario della teologia pastorale in Giovanni Prosdocimo Zabeo (1753-1828)», in *Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana*, 13, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1982, p. 88-188.

34. GIURIATI P., *Un seminario fra tradizione e rinnovamento* (tesi di laurea), Pontificia Università Gregoriana, Facoltà di Scienze Sociali, Roma 1975.
35. *Gregorio Barbarigo patrizio veneto vescovo e cardinale nella tarda controriforma (1625-1697)*. Atti del convegno di studi, Padova 7-10 novembre 1996, a cura di L. Billanovich e P. Gios (San Gregorio Barbarigo – Fonti e ricerche, III/1-2), Istituto per la Storia Ecclesiastica Padovana, Padova 1999, 1356 p.
36. LOVATO A., «“Disciplina musicae” nel seminario di Padova (1822-1882). Statuti e pratica del canto fratto, repertorio locale e polifonie popolari», in *Contributi per la storia della musica sacra a Padova*, a cura di G. Cattin e A. Lovato (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, 24), Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1993, p. 299-335.
37. MARCON V., «Il lessicografo Giuseppe Furlanetto dal suo epistolario», in *Studia Patavina* 37 (1990) n. 3, p. 79-121.
38. MELAN S., *Orationes habitae a Sebastiano Melan studiorum praefecto, quibus series eorum concluditur, qui adhuc Seminarii Patavini nomen suo quisque genere illustrarunt*, Typis Seminarii, Patavii 1820, 112 p.
39. NARDO D., «De Vit, Vincenzo», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 39, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1991, p. 580-583.
40. POZZATO E., «Facciolati, Iacopo», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 44, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1994, p. 65-68.
41. RESTIGLIAN M., «Un illustre alunno del Seminario. L’abate Giuseppe Toaldo», in *Cor cordis. Il Seminario del B. Gregorio Barbarigo* 5 (1955) n. 5, p. 6-7.
A. [Il Toaldo (1719-1797) fu astronomo e metereologo e primo direttore della Specola di Padova]
42. —, «Studi e gabinetti scientifici nel Seminario di Padova dal Settecento al primo Ottocento», in *Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana*, 14, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1984, p. 171-184.
43. *Seminario (II) di Gregorio Barbarigo. Tecento anni di arte cultura e fede*, Seminario Vescovile di Padova, Padova 1997, 51 p. [testo pubblicato in occasione della mostra allestita in Seminario dal 17 aprile al 3 agosto 1997]
44. SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA – SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DEL VENETO, *Il Seminario di Gregorio Barbarigo. Trecento anni di arte, cultura e fede*. A cura di P. Gios e A.M. Spiazzi, Seminario Vescovile di Padova, Padova 1997, 294 p.

Contiene:

P. GIOS, «Santa Maria in Vanzo. Da priorato benedettino a seminario diocesano», p. 11-28.

G. LORENZONI, «Santa Maria in Vanzo, chiesa dei canonici secolari di San Giorgio in Alga», p. 29-37.

PASETTI MEDIN, «Fabbrica “costrutta alla perpetuità”: documenti per la storia architettonica del Seminario dal Seicento al Novecento», p. 39-60.

A.M. SPIAZZI, «I dipinti della chiesa e della sacrestia», p. 61-78.

- F. MAGANI, «“Maiorum exempla et posterorum fidem”. Le collezioni d’arte del Seminario vescovile di Padova», p. 79-98.
- G. ERICANI, «Alcune aggiunte atestine per la collezione dell’abate Facciolati», p. 99-102.
- DI MAURO, «Gli armadi della biblioteca e i mobili del Seminario», p. 103-115.
- R. PIVA, «Argenti e arredi liturgici», p. 117-135.
- G. GALASSO, «Il patrimonio tessile», p. 137-150.
- G. CANOVA MARIANI, «I manoscritti miniati», p. 151-177.
- G. BATTISTUZZI – M. RESTIGLIAN, «Il gabinetto di fisica del Seminario di Padova dal Settecento ai nostri giorni», p. 179-184.
- G. BATTISTUZZI, «Scienza, strumenti e Seminario di Padova», p. 185-189.
- SOLERO, «Indice dei nomi e delle cose notevoli», pp. 191-204.
- A.M. SPIAZZI – C. RIGONI, «La catalogazione delle Opere d’Arte in Veneto», p. 205.
- [Schede di catalogo degli oggetti d’arte della chiesa di S. Maria in Vanzo e del Seminario di Padova: p. 207-294]
45. SERENA S., *Scrittori latini del Seminario di Padova*, Libreria Gregoriana Editrice, Padova 1936, 562 p.
46. —, *S. Gregorio Barbarigo e la vita spirituale e culturale nel suo Seminario di Padova. Lettere e saggi editi dagli amici in memoria I-II* (Miscellanea erudita, XI-XII), Antenore, Padova 1963, XXV-563 p.
- Contiene:
- «L’opera data dal cardinale Beato Gregorio Barbarigo nel Seminario di Padova agli studi della lingua e della letteratura latina», p. 1-56.
- «Il cardinale Gregorio Barbarigo e gli studi scientifici nel Seminario di Padova nel secolo XVIII», p. 57-77.
- «Il cardinale Beato Gregorio Barbarigo e le scienze matematiche», p. 78-98.
- «Il Beato Gregorio Barbarigo cardinale vescovo di Padova e Cosimo III de Medici granduca di Toscana», p. 99-136.
- «Il cardinale Gregorio Barbarigo e l’Oriente», p. 137-171.
- «Lettere inedite del Beato Gregorio Barbarigo e Giulio Giustinian», p. 172-294.
- «Lettere del Beato Gregorio Barbarigo a Marco Antonio Ferrazzi prefetto degli studi nel Seminario di Padova (1687-1693)», p. 295-360.
- «Quaranta due lettere del cardinale Beato Gregorio Barbarigo a Giovanni Pastrizio», p. 361-431.
- «Lettere del cardinale Beato Gregorio Barbarigo al rettore del suo Seminario Sebastiano De Grandis (1674-1697)», p. 432-550.
47. SIMIONI A., *Storia di Padova. Dalle origini alla fine del secolo XVIII*, G. e P. Randi, Padova 1968, p. 924-932.
48. SIMONETTI L., *De Patavino Seminario a b. Gregorio card. Barbadico instituto Ludocivi Simonetti canonici Patavini et in eodem Seminario academiae professoris carmen publice recitatum VII. Kal. quintiles anni MDCCCLXI, quo die annus ab eius beatificatione centesimum ibidem celebratur*, Typis Seminarii, Padova 1861, 31 p.
49. TODESCO L. – S. SERENA, *Il Seminario di Padova. Notizie raccolte e pubblicate nel III° cinquantenario della beatificazione del card. Gregorio Barbarigo*, Tipografia del Seminario, Padova 1911, 439 p.
50. UNIVERSO M., «S. Maria in Vanzo», in *Padova. Basiliche e chiese*, a cura di C. Bellinati e L. Puppi, I, Neri Pozza, Vicenza 1975, p. 275-280.
- [sulla chiesa oggi del Seminario, già di un monastero benedettino “bianco” (fino al 1377) quasi interamente ricostruita nel 1436 dall’ultimo abate commendatario, passata nel 1459 ai canonici di S.

Giorgio in Alga di Venezia, incamerata dall'erario veneziano nel 1669, posto all'asta e aggiudicato, tramite Giovanni Chiericato, al vescovo di Padova Gregorio Barbarigo, che lo destinò a seminario]

51. ZABEO G.P., *Li professori di università venuti dalla educazione del Seminario di Padova*, Tipografia del Seminario, Padova 1826, 48 p.
52. —, *Il metodo originario d'insegnamento nel Seminario di Padova giusta le istituzioni del b. Gregorio Barbarigo. Con due appendici*, Tipografia del Seminario, Padova 1910, 38 p.
53. ZAGGIA G., «Perosi e il Seminario di Padova», in *Cor cordis. Il Seminario del B. Gregorio Barbarigo* 2 (1952) n. 6, p. 2-3.
54. —, «Lettere di Lorenzo Perosi a mons. Gio. Battista Chesò», in *Studia Patavina* 9 (1962) p. 493-511.
55. ZORZATO M.R., «Cognolato, Gaetano», in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 26, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1982, p. 647-649.

III. Sulla biblioteca del Seminario di Padova

1. AGOSTINETTI N., *Giuseppe Valentinelli*, Amministrazione comunale di Villa Estense, [s.l.] 1989, 45 p.
[Giuseppe Valentinelli succedette ad Andrea Coi e fu bibliotecario dal 1837 al 1842]
2. APOLLONJ E. – M. MAIOLI, *Annuario delle biblioteche italiane*, III, Palombi, Roma 1973, p. 136-137.
3. BARILE E., *Catalogo della mostra petrarchesca (Seminario Vescovile di Padova, 17-30 ottobre 1974)* Padova 1974 [ristampato in *Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana*, 11, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1979, p. 225-252]
4. «Biblioteca (La) del Seminario. Immagine e sintesi del '700», in *L'orologio* 1 (1956) n. 40, p. 10-11.
5. BOTTASSO E., *Storia della biblioteche in Italia*, Editrice Bibliografica, Milano 1984, p. 83.
6. DANIELE I., «Il rilancio della biblioteca», in *La diocesi di Padova dal 1949 al 1964. Nel XX di consacrazione episcopale e XV di ingresso in diocesi di S. E. Mons. Girolamo B. Bortignon*, Tipografia Antoniana, Padova 1965, p. 99-121.
7. GORINI L., «La biblioteca del Seminario di Padova», in *Padova ieri, oggi, domani* (Supplemento de *Il Gazzettino* 8 dicembre 1993), Vicenza 1993, p. 18-20.
8. MAGANI F., «L'allestimento della Biblioteca del Seminario di Padova: le librerie lignee», in *Bollettino del Museo Civico di Padova* 77 (1988) p. 135-147.

9. PAOLI M., «Itinerari: la biblioteca del Seminario Vescovile di Padova», in *Rara Volumina. Rivista di studi sull'editoria di pregio e il libro illustrato* 1 (1994) n. 1, p. 61-67.
10. *Programma del Ginnasio Vescovile di Padova per l'anno scolastico 1850-51*, coi tipi del Seminario, Padova 1851, 24 p.
[Dopo l'introduzione di Stefano Agostini, prefetto degli studi (p. 3-8, dal titolo: *Quibus potissimum de causis apud Romanos alio eloquentia, alio poesis tempore floruit*), vengono presentate le materie d'insegnamento (p. 9-12) e i "mezzi d'istruzione" (p. 12-23, tutte dedicate alla biblioteca).
11. TODESCO L. – S. SERENA, *Il Seminario di Padova. Notizie raccolte e pubblicate nel III° cinquantenario della beatificazione del card. Gregorio Barbarigo*, Tipografia del Seminario, Padova 1911, p. 381-403.
12. VALENTINELLI G., *Della biblioteca del Seminario di Padova*, Tipografia di Teresa Gattei, Venezia 1849, 48 p.; trad. tedesca: «Die Bibliothek des Seminariums zu Padua», in *Österreichische Blätter für Literatur und Kunst* 2 (1845) 537-540. 551-552. 555-560. 564-568. 573-576.
13. ZARPELLON D., *La biblioteca del Seminario Vescovile di Padova*, Tipografia del Seminario, Padova 1897, 20 p.
[Epistola in versi con note illustrative del bibliotecario Innocenzo Stievano]

IV. Sui manoscritti conservati nella Biblioteca del Seminario

A. Stampati:

1. ANDREOSE G.C., «Un Isidoro polironiano del XII secolo alla Biblioteca del Seminario di Padova», in *Il codice miniato. Rapporti tra codice e figurazione. Atti del III congresso di storia della miniatura (Cortona 1988)*, a cura di M. Ceccanti e M.C. Castelli, Firenze 1992, p. 317-325.
[sul cod. 523]
2. BARBARAN D., «Illustrazione di quattro codici della Divina Commedia esistenti nel Seminario Vescovile di Padova», in *Dante e Padova. Studi storico-critici*, Libreria Sacchetto, Padova 1865, p. 391-406.
3. BERTOLASO B., *Manoscritti di medicina esistenti nella Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova*, Edizioni Minerva Medica 1961, 39 p.
[Descrive 42 mss. di medicina conservati nella biblioteca]
4. CANOVA MARIANI G., «La miniatura del Rinascimento nelle biblioteche padovane», in *Padova e la sua provincia* 13 (1967) n. 3, p. 3-10.
5. —, «I manoscritti miniati», in SEMINARIO VESCOVILE DI PADOVA – SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E STORICI DEL VENETO, *Il Seminario di Gregorio Barbarigo. Trecento anni di arte, cultura e fede*. A cura di P. Gios e A.M. Spiazzi, Seminario Vescovile di Padova, Padova 1997, p. 151-177.

6. CORRADINI F., *Illustrazione del codice manoscritto n.° XXXIV del Seminario di Padova contenente i Fioretti di S. Francesco*, Padova 1855.
7. D'ARCAIS F., «Due manoscritti toscani del XII secolo a Padova», in *Arte Veneta* 29 (1975), p. 71-75.
[sul cod. 20]
8. DANIELE I., «Il tesario presentato da Antonio Rosmini Serbati per la laurea in teologia e diritto canonico nella Università di Padova (1822)», in *Quaderni per la storia dell'Università di Padova* 8 (1975) p. 55-63.
[sul cod. 707]
9. —, «Fondi archivistici e manoscritti relativi alla storia di Praglia: Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova», in *L'abbazia di S. Maria di Praglia*, a cura di C. Carpanese e F. Trolese, Milano 1985, p. 242-243.
10. DEGENHART B. – A. SCHMITT, «Marino Sanudo und Paolino Veneto. Zwei Literaten des 14. Jahrhunderts in ihrer Wirkung auf Bucillustrierung und Kartographie in Venedig, Avignon und Neapel», in *Römisches Jahrbuch für Kunstgeschichte* 14 (1973), p. 3-137.
[sul cod. 74]
11. DE VIT V., *Sententias M. Terentii Varronis majoris ex parte ineditas ex codice ms. Bibliothecae Seminarii Patavini*, Typis Seminarii, Patavii 1843.
12. DI LUZIO B.M., «Un manoscritto estense alla biblioteca del Seminario di Padova», in *Arte veneta* 33 (1979) p. 119-121.
[sul cod. 130]
13. FORMENTIN M., *I codici greci di medicina nelle tre Venezie* (Studi bizantini e neogreci dell'Università di Padova, 10), Padova 1978, p. 25-27. 79.
[sul cod. 194]
14. KRISTELLER P.O., *Iter Italicum. A Finding List of Uncatalogued or Incompletely Catalogued Humanistic Manuscripts of the Renaissance in Italian and Other Libraries. II. Italy, Orvieto to Volterra; Vatican City*, London-Leiden 1967, p. 7-12.
15. LIMENTANI VIRDIS C., «La produzione miniata fiamminga e il mercato inglese. Due esemplari alla Biblioteca del Seminario di Padova», in *Miniatura* 1989, p. 107-119.
[sui codd. 145. 165]
16. LUDOVISI I., *L'Ugo d'Alvernia secondo il codice francoveneto della biblioteca vescovile di Padova*, Aquila 1895, 97 p.
[sul cod. 32]
17. MAGGIONI G., «Un "Pilularium" manoscritto secentesco esistente nella Biblioteca del seminario vescovile di Padova», in *Atti e memorie dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia. Farmacia Nuova* 38 (1982) n. 2, p. 1-4 (dell'estratto)
18. *Manoscritti (I) della biblioteca del Seminario Vescovile di Padova* (Biblioteche e Archivi 2. Manoscritti medievali del Veneto 1), a cura di A. Donello, G.M. Florio, N. Giovè, L.

Granata, G. Canova Mariani, P. Massalin, A. Mazzon, F. Toniolo, S. Zamponi. Regione del Veneto. Giunta Regionale – SISMELE Edizioni del Galluzzo, Firenze 1998, LI-157 p., 140 tav.

[Il volume contiene la descrizione di 224 codici, per un numero complessivo di 318 schede di unità codicologiche ed è corredato da 240 tavole, dagli indici e da una bibliografia generale. È preceduto da un articolo introduttivo di Stefano Zamponi («Un progetto per il Veneto», p. XI-XVIII) e da un saggio di Giordana Canova Mariani («I manoscritti miniati», p. XIX-XLV).]

19. MARIO P., «L'illustrazione di Dante nel tardo Gotico Padano: una Divina Commedia della Biblioteca del Seminario di Padova», in *Rivista di storia della miniatura (Il codice miniato: rapporto tra testo e immagine. Atti del IV congresso di storia della miniatura, Cortona 1992)*, Firenze 1996-97, p. 141-146.
[sul cod. 67]
20. MCGURK P., *Catalogue of astrological and mythological illuminated manuscripts of the latin Middle Ages. IV, Astrological manuscripts in Italian libraries (other than Rome)*, The Warburg Institute, University of London, London 1966, p. 64-73.
[sul cod. 48]
21. MCPEEK GWYN S., «Codex S 697 of the Biblioteca del Seminario Vescovile in Padua», in *Essays in Musicology. A Birthday Offering for Willi Apel*, Bloomington – Indiana 1966, p. 25-49.
22. MIONI E., «Un ignoto Dioscoride miniato (Il codice greco 194 del Seminario di Padova)», in *Libri e stampatori in Padova. Miscellanea di studi storici in onore di mons. G. Bellini, tipografo, editore, libraio*, Tipografia Antoniana, Padova 1959, p. 345-376.
[sul cod. 194]
23. —, *Catalogo di Manoscritti Greci esistenti nelle biblioteche italiane*, I, Poligrafico dello Stato, Roma 1964, p. 239-249.
24. MORO L. – CATTIN G., «Il codice 359 del Seminario di Padova (anno 1505). Canti liturgici a due voci e laude dei canonici di San Giorgio in Alga», in *Contributi per la storia della musica sacra a Padova*, a cura di G. Cattin e A. Lovato (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, 24), Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1993, p. 141-189.
25. SERENA S., «Silloge sententiarum Varronis in codice bibliothecae Seminarii Patavini n. 101», in ID., *Scrittori latini del Seminario di Padova*, Libreria Gregoriana Editrice, Padova 1936, p. 515-518.
26. SIMIONATO A., «Di un prezioso messale esistente nella nostra Biblioteca del Seminario», in *Studia sacra* 2 (1921) n. 12, p. 275-276.
[sul cod. 355]
27. SUTTINA L., «I codici francescani delle biblioteche di Padova. Codici e antiche stampe della Biblioteca del Seminario», in *Bollettino critico di cose francescane* 1 (1905) quad. 7-12, p. 71-78.
28. STIEVANO I., *Recensione dei codici petrarcheschi esistenti nella Biblioteca del Seminario di Padova*, Padova 1907.

29. TAMANI G., «Manoscritti ebraici nella Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova», in *Annali di Ca' Foscari* IX, 3, 1970 (Serie Orientale, 1), p. 1-12 [dell'estratto].
[sui codd. 201, 210, 211, 218, 539, 548, 549]
30. ZAGGIA G., «Una raccolta di musiche sacre di Giuseppe Sarto (poi S. Pio X), chierico nel Seminario di Padova», in *Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana*, 2, Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1969, p. 339-345.
[sul ms. 389-6]
31. ZANICHELLI G.Z., «Lo scriptorium di San Benedetto al Polirone nei secoli XII e XII», in A.C. QUINTAVALLE, *Wiligelmo e Matilde. L'officina romanica*, Catalogo della mostra (Parma 1991), Milano 1991, p. 507-660.

B. Manoscritti:

1. COI A., *Catalogus codicum manuscriptorum Bibliothecae Seminarii Patavini cui rerum et nominum index praeponitur*, Padova, Seminario Vescovile, ms.
[Al catalogo è premesso: *De Bibliotheca Seminarii Patavini deque eius presertim codicibus manuscriptis Commentariolum.*, p. 15, con data "mense octobri exeunte MDCCCXXIX"]
2. *Inventario dei manoscritti del Seminario vescovile di Padova* [sec. XX], Padova, Seminario Vescovile, datt. e ms.
3. SONNE J., *Catalogo dei manoscritti ebraici della Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova*, Padova 1935, datt. e ms.
4. *Supplemento al catalogo dei manoscritti compilato da Andrea Coi* [sec. XIX], Padova, Seminario Vescovile, ms.
5. ZORDAN F., *Memorie per continuare l'illustrazione dei codici della biblioteca di questo seminario* (1877), Padova, Seminario Vescovile, ms.

C. Tesi di laurea:

1. BONOMO L., *Miniature quattrocentesche del manoscritto 67 della Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università degli Studi di Venezia, Facoltà di Magistero d'arte – sez. Architettura, s.d.
2. BRUSEGAN I., *Il Messale Barbo della Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova (ms 355)* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2004-05.
[sul cod. 355]
3. CARDIN S., *Il codice 91 della biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia a.a. 1973-74.

4. CASELLATO F., *I Moralia di S. Gregorio della Biblioteca di S. Benedetto di Polirone* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Magistero, a.a. 1988-89.
[sul cod. 535]
5. CURTO C., *Miniatura del Quattrocento nella Biblioteca del Seminario di Padova: il Messale Barbo* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Magistero, a.a. 1985-86.
[sul cod. 355]
6. DALLE MULE M.V., *Note interpretative sulle miniature ai Vaticinia Pontificum presenti nel manoscritto CXXVII della Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Magistero, a.a. 1988-89.
[sul cod. 127]
7. DI LUZIO B.M., *Manoscritti e incunaboli miniati "a bianchi girari" nella biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Magistero, a.a. 1978-79.
8. FACCHIN F., *Il codice 163 della biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1974-75
9. FACCHINELLO M.R., *Manoscritti miniati di San Giorgio in Alga alla Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università degli Studi di Padova, Facoltà di Lettere, a.a. 1993-94.
10. GARBELLOTTA A., *Codicetto Gregoriano 697 della Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di diploma in paleografia musicale), Università di Parma, 1965.
11. KOFLER M.V., *Un Breviario miniato veneziano nella Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere, a.a. 1993-94.
[sul cod. 356]
12. MARIO P., *Una Divina Commedia illustrata del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere, a.a. 1991-92.
13. MARCHETTI C., *Il commento a Terenzio di Giacomino da Mantova nel codice 142 della Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1975-76.
14. MARESI M., *Lo Speculum Maius della Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Magistero, a.a. 1992-93.
15. PERUFFO P., *Due manoscritti astrologici figurati del XIV secolo in area padana: un Igino della capitolare di Verona e uno Scoto della biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2000-01.
16. SINIGAGLIA M.L., *Il commento di Guarino Veronese alla omelia Ad iuvenes di S. Basilio nel cod. 143 della Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1976-77.

17. SOAVE A., *Una Bibbia polironiana alla Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Magistero, a.a. 1991-92.
[sul cod. 534]
18. TEDESCHI F.M., *Una Bibbia polironiana del XII secolo alla Biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere, a.a. 1992-93.
[sul cod. 533]
19. VIRZÌ L., *Aristodemo di Carlo de' Dottori (Padova, Biblioteca del Seminario, ms. 688. Padova, per Matteo Cadorin, 1657)* (tesi di laurea), Università di Messina, Facoltà di Magistero, a.a. 1991-92.
20. XODO D., *Il cod. 9 una Divina Commedia della biblioteca del Seminario di Padova* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Scienze della Formazione, a.a. 1999-2000.

V. Sulla Tipografia del Seminario

1. ALIPRANDI G., « “Facciamo un torcoletto ...”. (S. Gregorio Barbarigo: patrono dei tipografi?)», in *Padova e la sua provincia* 15 (1969) nn. 8-9, p. 4-7.
2. BELLINI G., *La Tipografia del Seminario di Padova*, Gregoriana, Padova 1927, XI-134 p.
3. [—], *La Tipografia del Seminario di Padova nei giudizi della stampa*, Padova 1930, 75 p.
4. —, *Storia della Tipografia del Seminario di Padova, 1684-1938*, Gregoriana, Padova 1938, VIII-453 p., ill.
5. [—], *Le cinque edizioni padovane del Lexicon Totius Latinitatis di Egidio Forcellini*, Gregoriana, Padova 1942, 36 p.
[Tratta del *Totius Latinitatis Lexikon, consilio et cura Iacobi Facciolati opera et studio Aegidii Forcellini alumni Seminarii Patavini elucubratum*, I-IV, Patavii 1771, con prefazione di G. Cognolato; 2^a ed. 1805, con aggiunte di C. Sibiliato; 3^a ed. 1827-31, con correzioni e aggiunte di G. Furlanetto; 4^a ed. 1864-98, profondamente rivista e integrata da F. Corradini e completata con l'*Onomasticon* da G. Perin; 5^a ed. 1940]
6. BRUZZONE G., *Il Lexicon totius latinitatis di E. Forcellini* (tesi di laurea), Università di Genova, Facoltà di Lettere, a.a. 1966-67.
7. CALLEGARI M., «La tipografia del seminario di Padova fondata dal Barbarigo», in L. BILLANOVICH – P. GIOS (a cura di), *Gregorio Barbarigo patrizio veneto vescovo e cardinale nella tarda controriforma (1625-1697)*. Atti del convegno di studi, Padova 7-10 novembre 1996, Istituto per la Storia Ecclesiastica Padovana, Padova 1999, vol. I, p. 231-251.
8. —, «La tipografia del Seminario tra Illuminismo e Restaurazione», in L. SITRAN REA (a cura di), *Istituzioni culturali, scienze e insegnamento nel Veneto dall'età delle riforme alla restaurazione*, Lint, Trieste 2000, p. 253-264.

9. —, *Dal torchio del tipografo al banco del libraio. Stampatori, editori e librai a Padova dal XV al XVIII secolo*, CNA – Il Prato, Padova 2002, p. 183
[p. 73-95: «La Tipografia del Seminario di Padova»]
10. DANIELE I., «Mons. Giuseppe Bellini (1888-1957). In memoriam», in *Libri e stampatori in Padova. Miscellanea di studi storici in onore di mons. G. Bellini, tipografo, editore, libraio*, Tipografia Antoniana, Padova 1959, p. VII-XXXI.
11. DEL NEGRO P. «Due progetti enciclopedici nel Veneto del tardo Settecento: dal patrizio Matteo Dandolo all'abate Giovanni Coi», in *Studi settecenteschi* 16 (1996) p. 289-321.
12. GARBELOTTO A., «Anche di musica pubblicò la Tipografia del Seminario di Padova», in *Libri e stampatori in Padova. Miscellanea di studi storici in onore di mons. G. Bellini, tipografo, editore, libraio*, Tipografia Antoniana, Padova 1959, p. 95-106.
13. GNAN P. (a cura di), “*Un affare di dinaro, di diligenza, di scienza*”. *L'edizione padovana dell'Encyclopédie méthodique (1784-1817)*. Saggi introduttivi di U. Baldini, E. Franzin, P. Preto, Biblioteca Universitaria, Padova 2005, 76 p., ill.
14. PULZE A., *Giovanni Coi, Gaetano Cognolato, Girolamo Tiraboschi e l'impresa della Encyclopedie Méthodique a Padova alla fine del XVIII secolo. Un dibattito epistolare* (tesi di laurea), Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1998-99.
15. *Saggio dei caratteri, fregi e vignette della Tipografia del Seminario di Padova*, Padova 1876.
16. SORGATO G., *Della Stamperia del Seminario di Padova. Memoria*, Tipografia del Seminario, Padova 1843², 39 p. (Per il sacerdozio di L. Voltan).
17. TIPOGRAFIA DEL SEMINARIO DI PADOVA, *Campionario caratteri*, Padova 1924. 1949.

VI. Sulla collezione di incisioni donate nel 1829 dal marchese Federico Manfredini

1. [ANONIMO], *Avvertimento di un amico della verità agli amatori delle arti belle sull'opera: Collezione Manfredini*, Luigi Plet, Venezia 1836, 15 p.
2. FUNARO L.E., « “All'armata e in corte”. Profilo di Federico Manfredini. I-III», in *Rassegna storica toscana*, 40 (1994) n. 1, p. 75-108; 40 (1994) n. 2, p. 239-276; 43 (1997) n. 2, p. 287-336.
3. NEU MAYR A., *Discorso consacrato alla memoria di S.E. il Nobile Signor Marchese Federico Marchesini*, Tipografia di Commercio, Venezia 1830, 29 p.

4. —, *Collezione Manfredini di classiche stampe divise in quattro epoche dell'incisione da Maso Finiguerra a Raffallo Morghen custodita nel Seminario Vescovile di Padova*, Tipografia di Commercio, Venezia 1833, 41 p.
5. VEDOVATO A., *Federico Manfredini e la sua collezione di "classiche stampe". Un contributo alla storia del collezionismo tra Sette e Ottocento* (tesi di laurea), Università di Udine, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2003-03.

VII. Sulla collezione di monete antiche donate nel 1833 da Mons. Giovanni Battista Sartori-Canova

1. [ANONIMO], *Illustrazione delle monete consolari ed imperiali romane donate da Mons. Gio. Battista Sartori-Canova vescovo di Mindo al Seminario di Padova*, Tipografia del Seminario, Padova 1852 (fascicolo I); 1854 (fascicolo II).

VIII. Titoli di interesse generale

1. GUASCO M., «La formazione del clero: i seminari», in *Storia d'Italia. Annali, 9. La Chiesa e il potere politico dal Medioevo all'età contemporanea*, a cura di G. Chittolini e G. Miccoli, Einaudi, Torino 1986, p. 628-715.
2. SVERZELLATI P., «Le biblioteche dei Seminari. Linee d'interpretazione di un patrimonio sconosciuto», in *Aevum* 78 (2004) n. 3, p. 803-820.

APPENDICE

Cronologia dei bibliotecari del Seminario di Padova

- 1664** (fine maggio) Il card. Gregorio Barbarigo entra in Padova.
- 1670** (4 novembre) Apertura del nuovo Seminario
- 1684** Fondazione della Tipografia del Seminario
- 1697** (18 giugno) Muore Gregorio Barbarigo, lasciando erede il Seminario. Gli succede il card. Giorgio II Corner, che nomina nel
- 1720** **Francesco Canale** (1663-1742) è il primo incaricato della Biblioteca. Risalgono a questi anni l'acquisizione della collezione del conte Alfonso Speroni Alvarotti e la costruzione della sala meridionale.
- 1742** Al Canale succede **Antonio Sandini** (1692-1751).
- 1751** È bibliotecario, per breve tempo, **Egidio Forcellini** (1688-1768). Gli succede **Clemente Sibiliato** (1719-1795). Furono addetti alla biblioteca anche **Andrea Maggia** (1714-1770), **Angelo Bortoletti** (da non confondere con l'omonimo che fu rettore dal 1698 al 1746) e, come aiutante, **Vincenzo Bocchini**.
- 1774** È bibliotecario **Giovanni Pizzati** (1733-1810) di Piovene, gran bibliofilo. Il vescovo Niccolò Giustiniani regala la sua collezione di 7.500 volumi.
- 1810** Dopo una collaborazione durata cinque anni, al Pizzati succede **Andrea Coi** (1766-1836), nipote del rettore Giovanni Coi. Nel 1829 appare come vicebibliotecario **Virgilio Guglielmi**.
- 1837** Al Coi succede **Giuseppe Valentinelli** (1805-1874) sacerdote bellunese, chiamato dal vescovo Modesto Farina. Con (o dopo) il Valentinelli sono ricordati, come aiutanti, **Girolamo Bazzatini** e **Agostino Doro**.
- 1841** Valentinelli passa alla Marciana come vicebibliotecario e poi bibliotecario.
- 1842** È bibliotecario **Domenico Barbaran** (1813-1894). I documenti nominano come addetto alla biblioteca **Evangelista De Piero** (1820-1898).

- 1862** Barbaran esce dal Seminario. È bibliotecario **Antonio Vincenzo Argenti** (1811-1876). Nel 1864 è vicebibliotecario **Giuseppe Vicenzetto** (1837-1892). A questi anni risale forse la collaborazione di **Pietro Balan** (1840-1893).
- 1876** È bibliotecario **Francesco Zordan** (1823-1889), fino alla morte.
- 1890** **Innocenzo Stievano** (1846-1923)
- 1907** **Tommaso Lancerotto** (1860-1941), professore di matematica.
- 1932** **Sebastiano Serena** (1882-1959), professore di storia della Chiesa⁹.
- 1949** **Ireneo Daniele** (1910-2000), professore di storia della Chiesa, fino all'8 ottobre 1975¹⁰.
- 1975** È bibliotecario **Pierantonio Gios** (n. 1940), professore di storia della Chiesa (con **Luciano Cavazzana** come vicebibliotecario, dal 1997).
- 2004** (18 giugno) Gios passa alla direzione della Biblioteca Capitolare e dell'Archivio della Curia. Gli succede **Riccardo Battocchio** (n. 1962), professore di teologia dogmatica.

⁹ Sul quale cfr. I. DANIELE, *Mons. Sebastiano Serena (1882-1959). Notizie biografiche*, Tipografia del Seminario, Padova 1959.

¹⁰ Sul quale cfr. A. CONTRAN, «Mons. Ireneo Daniele: ricordi di un suo vecchio alunno», in *Studi di storia religiosa padovana dal medioevo ai nostri giorni. Miscellanea in onore di mons. Ireneo Daniele*, a cura di F.G.B. Trolese (Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana, 25), Istituto per la storia ecclesiastica padovana, Padova 1997, p. 1-6.